

Ho deciso di rinnovare la tessera a Sinistra Ecologia Libertà



perché è sciocco farmi condizionare da una inadeguata e boriosa direzione politica provinciale e regionale.

La situazione politica ed economica locale nazionale e internazionale dovrebbe spingere tutti noi a dare il proprio contributo, ed è stata giusta e puntuale l'osservazione di Elia sull'esigenza di una risposta collettiva.

Quando scegliemmo di non entrare nel Partito Democratico (dopo lo scioglimento dei Democratici di Sinistra) lo facemmo nella convinzione che in Italia era necessaria la costruzione di un partito di sinistra unitario libero plurale rispettoso delle differenze -e giustamente orgoglioso dei diseguali percorsi politici degli individui che ne davano vita.

Quanto accaduto quel famoso e ormai dimenticato 5 maggio a Roma è ancora vivo in me ed è sempre valido l'augurio di "successo" che il compagno Fabio Mussi al congresso di Firenze rivolse sia al partito che stava nascendo, il Partito Democratico, che a noi stessi che stavamo intraprendendo una strada difficile con l'obiettivo di realizzare un nuovo soggetto politico.

Voglio ricordare le decisioni prese in merito alle alleanze nelle ultime elezioni: ormai ci si ricorda soltanto che c'era chi voleva fare l'alleanza a tutti i costi e chi era il difensore della verginità e della purezza., mentre ci si dimentica dei momenti di discussione che portarono a ragionamenti diversi e a diverse prese di posizioni. Quella decisione è stata strumentalizzata in particolar modo nella provincia di Ancona per posizionamenti degni di un vecchio partito e non del "nuovo sogno" fortemente raccontato dal compagno Vendola. Nell'ultima assemblea Vendola ha detto "SEL sarà la voce di tutti", spero che da noi si inizi dagli iscritti e che certi episodi appartengano al passato; il mio impegno andrà in questa direzione, per arrivare ad una adeguata e capace classe dirigente locale capace di buon governo. E non saranno neanche gli atteggiamenti sordi della maggioranza (dai delegati al congresso nazionale alla composizione degli organismi) a farmi rinunciare all'iscrizione.

Non penso che il PD sia il mio nemico, o il nemico della classe lavoratrice, o il nemico di SEL, e neanche che sia uguale ai partiti del centro destra. In quel partito ci sono linee e indirizzi politici che non condivido e che personalmente ho contrastato e denotato come sbagliati; questo però non deve sbarrare il passo ad un possibile confronto perchè quel partito raccoglie consensi in quell'area politica culturale e storica che anche noi abbiamo contribuito a far crescere.

Non saranno gli "sberleffi" di qualche iscritto SEL falconarese o qualche sorrisetto beota di certi personaggi a farmi rinunciare ad una battaglia che sento mia e che voglio combattere perchè l'avversario politico è altrove.

Nella consapevolezza che quanto indicato al congresso fondativo è vero, e cioè che Sinistra Ecologia Libertà è un seme e che con la sua morte farà germogliare una nuova pianta, confermo la mia iscrizione.

Se ci sono compagne e compagni che pensano sia giusto continuare la battaglia in altro modo li abbraccio comunque fraternamente. Le nostre vecchie case sono state chiuse, nuovi strumenti sono stati attrezzati e tutti noi abbiamo il diritto e il dovere di scegliere la strada più utile per la difesa dei diritti del lavoro e per il diritto ad un lavoro, per la difesa della dignità dell'essere umano e per la difesa dell'ambiente.

Resterò iscritto a Chiaravalle che spero possa rimanere punto di riferimento di tutta la sinistra, capace di iniziative che vadano oltre i confini comunali e di dialogare con quanti hanno la stessa volontà. Uno spazio aperto per tutti.

